



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MACCARESE**

Viale Castel San Giorgio, 205 – 00054 Maccarese – Fiumicino (RM) – 22° DISTRETTO SCOLASTICO

Codice meccanografico RMIC8DJ006 – C.F. 97713820583 Tel. 06/65210700

e mail: rmic8dj006@istruzione.it

P. E. C. : RMIC8DJ006@pec.istruzione.it

www.icmaccarese.edu.it

**Al Collegio docenti
Alla FS per il PTOF
Alla DSGA
Al personale ATA**

Al Consiglio di istituto

Alle famiglie degli allievi

**All'albo on line
AI RE
Agli atti**

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
(ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015) TRIENNIO 2022-2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;
VISTO l'art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO il Dlgs 62/2017 avente titolo "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato";
VISTO il Dlgs 66/2017 avente titolo "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
VISTO il DM n.80 del 03/08/2020 – Linee Guida 0-6 anni;
VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale;
VISTO il Piano di Inclusione deliberato dal Collegio dei docenti in data 28 giugno 2021;
VISTO il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal C.d.I;
VISTA la legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
VISTO il decreto MI 00035 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 92/2019";
VISTA la legge 41/2020 di conversione del dl 22/2020;

Firmato digitalmente da ANNA SANTANIELLO

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTA la nota Miur del 22 luglio 2021 di accompagnamento alle indicazioni del Comitato tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale 34) - Avvio dell'anno scolastico 2021-2022;

VISTO il Piano Scuola 2021/2022 "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di istruzione";

VISTO il D.L. 6 agosto 2021, n. 111 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" e il relativo parere tecnico del 13 agosto 2021;

VISTO il protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 del 14 agosto 2021;

VISTO il D.L. 10 settembre 2021, n. 122 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale;

VISTE l'O.M. 172 del 4/12/2020 e le relative LINEE GUIDA - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria"

CONSIDERATA la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola che ha disposto che, in deroga all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, dall'a. s. 2020/2021 la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento;

VISTO l'aggiornamento dei criteri valutativi per la scuola primaria approvati dal Collegio dei docenti in data 17/05/2021 con delibera n.56;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che l'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente;
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola entro l'inizio delle iscrizioni per l'a.s.2022/2023;

TENUTO CONTO delle evidenze emerse fino ad oggi dal confronto con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e con le associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio precedente;

PRESO ATTO della necessità di aggiornare il PTOF con la sezione dedicata alla Didattica Digitale Integrata, in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.1;

PRESO ATTO della sentenza del TAR 09795 / 2021 REG.PROV.COLL.N. 02858/2021 del 14/09/2021 di annullamento del decreto interministeriale 182 del 29/12/2020 e dei suoi allegati;

CONSIDERATA la rendicontazione sociale prevista dall'art.6, comma 1, lett. d del DPR 80/2013;

CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente esercita una funzione di leadership;

**EMANA
IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO
RIVOLTO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

Il PTOF del prossimo triennio dovrà rispondere alla visione educativa di una scuola inclusiva, "UNA SCUOLA PER TUTTI, UNA SCUOLA PER CIASCUNO". La scuola deve promuovere l'inclusione e la valorizzazione delle diversità. Il concetto di inclusione è stato rielaborato di recente nel D.Lgs. n.66 del 2017, che definisce l'inclusione quale "*garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti*".

Pertanto, il nuovo PTOF dovrà superare la suddivisione degli allievi con BES in categorie, per promuovere la progettazione di curricula inclusivi per tutti e non solo per soggetti con disabilità.

Tutto ciò premesso, si orienta il Collegio dei docenti verso le seguenti **priorità**:

• **In relazione alle competenze:**

L'attività didattica di tutte le sezioni e classi, insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, dovrà prioritariamente:

- recuperare in primo luogo gli apprendimenti non svolti negli aa.ss.2019-20/2020-21 e le lacune degli allievi che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto, a causa della sospensione delle lezioni in presenza e all'attivazione della didattica a distanza per emergenza Covid;
- contrastare il digital divide, promuovendo l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1;
- consolidare ulteriormente l'utilizzo del curriculum d'istituto verticale;
- promuovere azioni specifiche per il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze nell'area logico-matematica;
- potenziare l'innovazione e la pratica laboratoriale con la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi;
- adottare, in alternativa ad un insegnamento di tipo trasmissivo, metodologie didattiche orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee, riferite sia alle discipline (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) sia ad ambiti trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- organizzare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi siano esattamente rispondenti alle Indicazioni Nazionali, tenendo presenti i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente;
- potenziare la competenza comunicativa nelle lingue straniere, anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- ideare percorsi educativi improntati agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030;

• **In relazione al contesto organizzativo:**

- porre attenzione agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno;
 - potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e le Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione della scuola per promuovere la diffusione delle informazioni, all'interno e all'esterno, relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

Firmato digitalmente da ANNA SANTANIELLO

- **In relazione agli indirizzi per le scelte di gestione:**

- migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo;
- favorire il lavoro collaborativo attraverso opportune strategie comunicative: riunioni di staff, staff allargato, utilizzo di strumenti di comunicazione e collaborazione informatica, gruppi di lavoro dedicati;
- predisporre un adeguato sostegno alla funzione docente per lo sviluppo professionale del personale attraverso la predisposizione di un Piano di Formazione mirato;
- migliorare i processi di pianificazione, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

- **In relazione alla progettazione curricolare ed extracurricolare:**

essa dovrà tenere in considerazione gli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano di Miglioramento, nonché dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e della necessità di progettare per competenze e progettare per l'inclusione. Per tale ambito è necessario:

1) Adeguare i criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria

L'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41 "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021...." ha stabilito che "....la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.

A tal fine, l'istituzione scolastica adegua il curricolo d'istituto alla normativa vigente, tenendo conto di quanto segue:

- la valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" [D.Lgs. 62/2017];

- nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale: gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.; inoltre, essi descrivono forme dell'apprendimento osservabili e sono riferiti sia all'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia al contenuto disciplinare al quale l'azione è correlata;

- i nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono le categorie di riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

- I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione: i giudizi descrittivi sono correlati ai seguenti quattro livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di Certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) in via di prima acquisizione;

b) base;

c) intermedio;

d) avanzato.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Firmato digitalmente da ANNA SANTANIELLO

- la valutazione ha anche una dimensione orientativa e formativa (valutazione per l'apprendimento), come previsto dal documento ministeriale delle Indicazioni Nazionali, pertanto non è solo quella sommativa, che arriva alla fine di un percorso; la valutazione in itinere dovrà avere carattere formativo e sarà coerente con la valutazione descrittiva, per valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi e promuovere l'autovalutazione degli allievi attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze da certificare al termine del ciclo di studi.

2)Includere il piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

La DDI è prevista dalle Linee Guida approvate con D.M. n. 89 del 7.8.2020. Viene adottata nell'attuale situazione di emergenza sanitaria, qualora *"...si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*. Pertanto, la scuola in via preliminare deve:

- rilevare il fabbisogno di dispositivi digitali e connessioni per la realizzazione del Piano della DDI;
- contrastare il digital divide, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1;
- individuare le modalità di utilizzo della piattaforma istituzionale per lo svolgimento delle attività (G-Suitefor Education) che risponde ai requisiti di sicurezza a tutela della privacy;
- stabilire criteri per uniformare l'azione didattica rispetto all'utilizzo della piattaforma di istituto;
- fissare criteri e modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata, rimodulando le progettazioni didattiche, selezionando i contenuti e adottando nuove modalità di verifica e di valutazione, con particolare attenzione all'inclusione degli alunni più fragili;
- adottare metodologie didattiche attive e laboratoriali che promuovano la partecipazione attiva degli allievi nella costruzione del sapere e l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, nonché di abilità e conoscenze, quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la didattica per problemi, il *debate* e la *classe capovolta*.

L'Animatore e il Team digitale avranno il compito di garantire il necessario supporto ai docenti meno esperti per la realizzazione della DDI, nel rispetto della normativa sulla privacy e adottando misure di sicurezza adeguate, in particolare per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali svolte a distanza, mediante repository o cloud.

3)Includere le modalità di insegnamento del curricolo trasversale di Educazione Civica

La legge n.92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica. Tale insegnamento obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, inclusa la scuola dell'infanzia, ha un proprio voto, per un monte ore annuale di almeno 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica diventa, pertanto, una disciplina trasversale che impone una progettazione interdisciplinare.

Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi:

- Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea;
- Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;
- Cittadinanza attiva e digitale.

La normativa vigente prevede che per ciascuna classe è individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente referente, con compiti di coordinamento, di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: *"I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92"*.

Nella scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, sulla base dei criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si deve tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

4)Includere il Progetto di Alternativa all'IRC nella scuola primaria e secondaria

La scelta dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) è facoltativa per le famiglie. La scuola è tenuta ad offrire un insegnamento alternativo all'IRC per chi sceglie di non partecipare alle ore di religione cattolica, per rendere effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti al momento dell'iscrizione ad una scuola pubblica. La scuola primaria e secondaria si adeguano dal punto di vista normativo, deliberando il relativo progetto di insegnamento alternativo.

5)Adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione

Vista la Nota del MI prot. 2044 del 17/09/2021 recante "Indicazioni operative per la redazione dei PEI per l'a.s.2021/2022" alla luce della sentenza del TAR di annullamento del Decreto interministeriale 182 del 29/12/2020 e dei suoi allegati, le Istituzioni scolastiche potranno ricorrere alla precedente modulistica già adoperata nell'a.s.2019/20 per l'elaborazione dei PEI, riadattata secondo le disposizioni sopra richiamate, contenute agli artt. 7 e 9 del D.Lgs 66/2017, prestando attenzione a non confliggere con i motivi di censura indicati nella sentenza.

6)Rivisitare il curricolo e l'attività didattica della Scuola dell'Infanzia

Occorre rivisitare il curricolo della scuola dell'infanzia prevedendo attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile e azioni per favorire l'interiorizzazione delle regole sulla sicurezza, mediante adeguate azioni di routine e attuazione di semplici norme di igiene personale, con la sperimentazione di metodologie didattiche che prevedano approcci concreti all'apprendimento di tipo esperienziale.

7)Aggiornare il Curricolo per una Scuola Digitale

Al fine di promuovere l'innovazione continua in ambito didattico e scolastico, la Scuola Secondaria di primo grado adotta il curricolo digitale, per una reale personalizzazione della didattica e azione di inclusione.

La scuola dovrà fare propri i principi del DigComp 2.1 e realizzare le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, in particolare:

Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata;

Azione #6 - Linee guida per politiche attive di BYOD;

Azione #7 - Piano per l'apprendimento pratico;

Azione #14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti;

Azione #18 - Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado;

Azione #23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici;

8)Includere nel PTOF le attività progettuali deliberate dal Collegio dei Docenti

Ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa, la sezione Progetti del PTOF verrà integrata con i progetti deliberati dal Collegio.

9)Aggiornare l'assetto organizzativo e il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture

Sarà necessario adeguare le sezioni del Ptof riguardanti le risorse umane (ruoli, funzioni, fabbisogno), il numero complessivo di allievi e il numero delle classi, docenti e ATA ed effettuare

Firmato digitalmente da ANNA SANTANIELLO

una ricognizione delle attrezzature ed infrastrutture.

10)Aggiornare il Piano di Formazione

Sulla base dell'andamento della pandemia, la formazione sarà organizzata a distanza o In presenza, sia per il personale docente sia per il personale ATA. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla formazione sul tema dell'inclusione degli alunni con Bes, sulla nuova valutazione formativa nella scuola primaria, sulle competenze digitali. Le iniziative formative devono essere preventivamente deliberate dagli Organi collegiali.

11)Adeguare il Piano di comunicazione dell'istituto

La scuola dovrà individuare forme di ascolto e coinvolgimento delle famiglie e di tutti gli attori mediante l'uso ottimale della piattaforma e sito web della scuola. E' necessario predisporre strumenti che privilegino la comunicazione quotidiana e ogni opportuno strumento di ascolto e coinvolgimento delle famiglie per mantenere l'interazione e il dialogo educativo alla base di una comunità educante.

In conclusione, il PTOF per il triennio 2022-2025 dovrà includere ed esplicitare gli Indirizzi del Ds e il piano di Miglioramento riferito alle priorità del RAV.

La Funzione Strumentale è delegata, come da delibera del Collegio, alla stesura materiale delle modifiche e delle integrazioni al PTOF.

Le integrazioni al PTOF di cui al presente atto di indirizzo, dovranno essere predisposte in tempi congrui per essere portate all'esame del Collegio per l'approvazione definitiva. Una volta approvato, il PTOF viene pubblicato sul sito della scuola e su "Scuola in Chiaro", rendendolo disponibile alle famiglie per la consultazione ai fini di una scelta consapevole in merito all'iscrizione dei figli.

Il Piano dovrà includere i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:

- Regolamento di Istituto aggiornato alla luce delle indicazioni, Note, Protocolli per la ripresa della scuola in presenza;
- Protocollo di valutazione degli apprendimenti del comportamento.
- RAV aggiornato;
- Piano di formazione;
- fabbisogno di strumentazione e materiale didattico;
- PI;
- PNSD con il curriculum digitale;
- Curriculum di Educazione civica;
- Protocollo Didattica digitale integrata.

Il presente atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Esso viene acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web e reso noto ai competenti Organi Collegiali.

Fiumicino, 10/10/2021

II DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Santaniello
(documento firmato digitalmente)